



# Rassegna Stampa

Venerdì 04 dicembre 2015



**Rassegna Stampa realizzata da SIFA**  
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende  
20129 Milano – Via Mameli, 11  
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587  
[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com)

Rassegna del 04 dicembre 2015

**COMITATO ITALIANO PARALIMPICO**

Corriere Della Sera	25	<a href="#">Nicole, 4 ori contro i pregiudizi. «adoro la vita, mi piace vincere»</a>	Elena Tebano	<b>1</b>
La Stampa (imperia)	51	<a href="#">Ad alassio nuoto e gare per i disabili</a>	D.sr.	<b>4</b>

# Nicole, 4 ori contro i pregiudizi

## «Adoro la vita, mi piace vincere»

Il record ai Mondiali per atleti down in Sudafrica: «Lo dedico a mia nonna»

### La storia

di **Elena Tebano**

**A**vvolta nel tricolore sul podio più alto dei Mondiali, in Sudafrica, Nicole Orlando ha alzato gli occhi al cielo e ha iniziato a piangere. Lacrime di gioia e commozione. «Stava pensando alla nonna, che è morta l'anno scorso e avrebbe dovuto accompagnarla nella trasferta africana», racconta la madre, Roberta Becchia. «Però c'era il nonno, che ho convinto io a venire perché all'inizio non voleva: sono molto fiera di lui» ribatte Nicole, 22 anni. Di lei, che la settimana scorsa si è portata a casa 4 ori (100 metri, salto in lungo, triathlon, con record del mondo, staffetta 4 per 100) e un argento (nei 200) è orgoglioso il premier Matteo Renzi: ieri l'ha ringraziata su Facebook per «aver reso onore all'Italia» insieme agli altri atleti della Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale, che in tutto hanno conquistato 27 titoli nell'atletica leggera e 5 nel tennis tavolo.

Nicole ha la sindrome di Down e tra le sue vittorie c'è anche quella di abbattere un bel po' di pregiudizi. «Sono contenta: mi piace vincere le

medaglie» dice al telefono da Biella, dove vive, in una pausa tra l'allenamento di nuoto e quello di atletica. Guarda al prossimo traguardo: «Mi devo preparare alle Olimpiadi di luglio, a Firenze». E aggiunge con tutta la sincerità del mondo che sì, a Bloemfontein in Sudafrica «mi aspettavo di vincere».

«Io l'avevo avvertita: guarda che ci sono le messicane che sono molto forti, sarà dura — dice la madre Roberta —. Mi ha risposto di non preoccuparmi. Lei è così, molto determinata: il suo allenatore assicura che se tutti i suoi sportivi avessero la stessa concentrazione, vincerebbero molto di più. Lo spirito agonistico non le manca: suo fratello e sua sorella non le hanno mai fatto passare niente e lei ha sempre cercato di competere».

Lo sport l'ha bevuto con il latte: il padre Giovanni ha giocato a calcio in serie C, la madre a pallacanestro, sempre in serie C. Il resto lo ha fatto una famiglia che si è rifiutata di guardare alla disabilità come alla fine di tutto. «Ci avevano detto che i ragazzi Down hanno i legamenti laschi e quindi sono lenti e pigri. Per stimolarla, l'abbiamo portata in piscina che aveva appena un anno. Quando ha iniziato a camminare è stata la volta della ginnastica artistica». Nicole ha

avuto un'allenatrice d'eccezione: Anna Miglietta, 71 anni, ex atleta e poi coach della nazionale di ritmica.

«Era stata la mia insegnante di educazione fisica: sapevo che era molto severa e che le sue regole erano le stesse per tutti. Se Nicole provava ad arrampicarsi sulla spalliera le correva dietro. Ha imparato subito, e grazie ai suoi legamenti laschi era la più brava a fare le spaccate» ricorda la madre. Nicole è entrata nel gruppo dei normodotati: «Era il modo migliore per aiutarla a maturare — racconta Miglietta —. Non facevo fatica a insegnarle: aveva questa voglia enorme di riuscire, gli occhi grandi sempre spalancati a cercare di capire tutto». E un'energia incontenibile come la sua voglia di vivere: dalla ginnastica è passata al nuoto e all'atletica. La settimana scorsa i Mondiali. «E adesso Nicole parteciperà al musical che mettiamo in scena venerdì con i ragazzi della palestra».

È ispirato alla serie tv *Glee*. Nicole ha già imparato a memoria le battute: «Perché mi dite così? Perché sono diversa? In che senso diversa? — recita precisa al telefono —. Non posso anche esser stupida, cicciona, prima donna o lesbica? O devo essere sempre solo quella con la sindrome di Down?». Oggi, intanto è una campionessa della Nazionale.

### Orgoglio

Il grazie di Renzi: «Ha reso onore all'Italia»  
La madre: «Lei è così, sempre determinata»

**In gara**

Nicole Orlando durante una delle corse dei campionati in Sudafrica (Foto di Mauro Ficerai)

**Il team**

● Nicole Orlando gareggia con l'Ability team Lamarmora

di Biella, fondato da Franco Ruffa e Anna Miglietta

● Ai Mondiali per atleti con disabilità

intellettive o relazionali di Bloemfontein in Sudafrica rappresentava la Nazionale

● L'Italia ha

conquistato il maggior numero di ori tra le nazioni partecipanti, anche se si è aggiudicata il

terzo posto nella classifica a squadre dell'atletica (dietro Sud Africa e Portogallo)

● A luglio 2016 l'Italia ospiterà a Firenze la prima edizione dei Trisome Games («giochi trisomici»), il più grande

evento sportivo mondiale dedicato ad atleti con sindrome di Down

**27**

**Le medaglie** portate a casa dagli italiani ai mondiali sudafricani di atletica riservati ad atleti con la sindrome di Down

**18**

**Le medaglie** d'oro vinte dai nostri atleti all'appuntamento in Sudafrica. Altre sette medaglie sono state d'argento e le rimanenti due di bronzo

**5**

**Le medaglie** vinte nel tennis tavolo dai ragazzi azzurri nell'ultima competizione: 1 oro, due argenti e due bronzi

**La parola****FISDIR**

È la sigla di «Federazione italiana sport disabilità intellettiva relazionale», l'organizzazione cui il Comitato italiano paralimpico «ha demandato la gestione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva per gli atleti con disabilità intellettiva e relazionale». La Fisdir è stata costituita in via ufficiale il 22 febbraio 2009.



**PROGETTO SOCIALE**

# Ad Alassio nuoto e gare per i disabili

La Gesco Nuoto Alassio offre la possibilità a ragazzi diversamente abili di svolgere attività natatorie e allenamento motorio e di partecipare a gare regionali e nazionali. Il progetto, denominato «Con l'acqua Allen-Abili» nome del progetto e ideato in collaborazione con Fisdire (Federazione sport disabilità intellettiva relazionale), si svilupperà fino a maggio 2016: L'iniziativa sarà dedicata a ragazzi affetti da disabilità intellettiva relazionale autosufficienti, in età prescolare e della scuola primaria (psicomotricità e ambientamento). [D.SR.]

